

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1270 del 28/09/2020

Seduta Num. 38

**Questo** lunedì 28 **del mese di** settembre  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** PALAZZO MALVEZZI - VIA ZAMBONI 13 - BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/1331 del 24/09/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,  
LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL  
SISTEMA PRODUTTIVO", AZIONE 3.4.1. APPROVAZIONE "BANDO PER  
PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A  
EVENTI FIERISTICI 2021" E "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI  
INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEI CONSORZI PER  
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2021"

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 del documento di POR-FESR 2014 - 2020 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", fra gli obiettivi del quale vi è in particolare l'obiettivo specifico 3.b: "incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

- in particolare, nell'ambito delle priorità di investimento 3.b, l'azione 3.4.1 prevede "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con propria deliberazione n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Richiamati inoltre:

- la L.R. n. 3/99 che all'art. 61, stabilisce la modalità di attuazione delle funzioni delegate per il sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese di cui agli articoli 19 e 48 del Decreto Legislativo n. 112/98;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99", (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.2, "Sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese anche in forma aggregata, proposti da imprese, da cluster regionali, nonché l'attività di internazionalizzazione proposta dai consorzi per l'internazionalizzazione";

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in attuazione dell'azione 3.4.1 sopraccitata, i seguenti bandi:

- "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2021", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2021", di cui all'allegato 2,

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal bando di cui all'allegato 1 siano destinati complessivamente € 3.335.000,00 stanziati sul cap. 23007 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;

- stabilire altresì che, a fronte della disponibilità di risorse, il bando potrà essere rinnovato per una seconda annualità a parità di condizioni;

- stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal bando di cui all'allegato 2 siano destinati complessivamente € 1.691.500,00 stanziati sul cap. 23005 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dei sopra citati bandi verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Preso atto che ai bandi di cui all'allegato 1 e 2 alla presente deliberazione è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto test sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali elementi utili a valutare se i bandi sopracitati possano avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti e a

seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione a entrambi i bandi è destinata solo a tale tipologia di impresa;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386/2019 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e s.m.i;

- la propria deliberazione n. 543 del 08/04/2019 avente ad oggetto "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 e adempimenti conseguenti";

- La L.R. 31 luglio 2020, n. 3, avente ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- La L.R. 31 luglio 2020, n. 4, avente ad oggetto "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 627/2015 "Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di approvare il "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2021", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare il BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2021", di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal bando di cui all'allegato 1 siano destinati complessivamente € 3.335.000,00 stanziati sul cap. 23007 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;

4. di stabilire altresì che, a fronte di disponibilità di risorse, il bando di cui all'allegato 1 potrà essere rinnovato per una seconda annualità a parità di condizioni;

5. di stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal bando di cui all'allegato 2 siano destinati complessivamente € 1.691.500,00 stanziati sul cap. 23005 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;

6. per i bandi di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, di demandare al dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione:

- l'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande, al fine di favorire la partecipazione delle imprese e dei consorzi ai suddetti bandi;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

- la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web necessario per la presentazione della domanda;

7. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR:

- la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- la definizione e pubblicazione del manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

- l'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni;

8. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare

piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

10. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## **POR FESR 2014-2020**

### **ASSE 3 Competitività ed attrattività del sistema produttivo**

*Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale*

## **Bando per Progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021**

## **Indice**

1. Contesto e finalità
2. Oggetto dell'intervento
3. Soggetti beneficiari
4. Spese ammissibili
5. Contributo regionale
6. Dotazione finanziaria
7. Regime di aiuto
8. Presentazione delle domande
  - 8.1 Inammissibilità della domanda
9. Modalità di selezione dei progetti
  - 9.1 Criteri di ammissibilità formale
  - 9.2 Criteri di ammissibilità sostanziale
  - 9.3 Criteri di valutazione
  - 9.4 Criteri di priorità
10. Modalità di ammissione a finanziamento
11. Obblighi a carico del beneficiario per la realizzazione del progetto e variazioni al progetto
  - 11.1 Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo
  - 11.2 Variazioni al progetto
12. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo
  - 12.1 La domanda di pagamento
  - 12.2 Presentazione della rendicontazione delle spese
  - 12.3 Contenuti della rendicontazione delle spese
  - 12.4 Requisiti di ammissibilità delle spese
  - 12.5 Determinazione del contributo
  - 12.6 Pagamento del contributo
13. Controlli, revoca o decadenza
14. Operazioni straordinarie d'impresa
15. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni
16. Obblighi di informazione e comunicazione
17. Rilevazione degli indicatori di output
  - 17.1 Numero di nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc) (3.b.1)
  - 17.2 Valorizzazione degli indicatori

## **Appendici**

- SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO
- DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005
- FAC SIMILE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

E PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

- CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE
- INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016
- SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

## 1. Contesto e finalità

Il presente bando dà attuazione all'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 riportata in intestazione e definita nell'accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.

Dal punto di vista regionale, l'attuazione di questa azione risponde alle finalità di diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la propensione all'export del sistema produttivo regionale. Questo obiettivo è perseguito mettendo a disposizione delle imprese (anche in rete) finanziamenti a fondo perduto per progetti in grado di favorire l'accesso a nuovi mercati di sbocco e a nuovi canali di vendita soprattutto digitali, rafforzando la funzione del commercio estero all'interno dell'azienda. I progetti consentiranno di avere inoltre ricadute economiche e occupazionali in Emilia-Romagna.

*Il bando per l'annualità 2021 tiene conto delle difficoltà legate all'emergenza sanitaria che ha colpito il mondo. In particolare, l'estrema incertezza che ancora caratterizza la ripresa delle tradizionali attività promozionali: fiere ed eventi pubblici, sia in Italia che all'estero, potrebbero subire ancora spostamenti, riduzioni nella partecipazione da numerosi paesi o cancellazioni. La presenza stessa di operatori esteri a questi eventi potrebbe essere fortemente ridotta anche nel corso del prossimo anno. Cresce invece, soprattutto all'estero, nei paesi europei, la spinta degli organizzatori fieristici a realizzare eventi internazionali di tipo "virtuale", cioè digitalizzati. Più in generale, è evidente la pressante necessità per le imprese di aumentare la propria attività sui canali commerciali digitali.*

## 2. Oggetto dell'intervento

Il presente bando supporta progetti realizzati da piccole e medie imprese per la partecipazione a fiere internazionali svolte in paesi esteri o a fiere in Italia purché con qualifica internazionale; le fiere possono essere sia in presenza, sia digitalizzate (fiere virtuali con partecipazione da remoto). E' ammessa anche la partecipazione a incontri d'affari (B2B) o eventi di promozione organizzati in formato digitale da organizzatori esteri.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo per una o più fiere.

I progetti avranno **inizio a partire dal 1° gennaio 2021** e dovranno essere **conclusi entro il 31 dicembre 2021**.

**Il costo minimo del progetto** in fase di presentazione della domanda di finanziamento dovrà essere di **5.000,00 euro**, al netto delle eventuali riduzioni risultanti a seguito dell'esclusione di eventuali voci di spesa valutate come inammissibili dalla Regione.

In caso di ammissione al contributo, l'impresa acconsente a ricevere informazioni dalla Regione Emilia-Romagna, nel periodo di validità del progetto approvato, su eventuali azioni promozionali o missioni collettive regionali o nazionali, azioni formative o di informazione sulle opportunità sui mercati esteri e sugli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione messi a disposizione dalla Regione o dai partner istituzionali locali, nazionali o internazionali.

Il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione potrà inviare direttamente o indirettamente alle imprese beneficiarie del contributo documenti informativi utili allo sviluppo del progetto o, più in generale, allo sviluppo di azioni di promozione sui mercati esteri, nonché richiedere informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sui suoi risultati, allo scopo di monitorare l'andamento

e l'efficacia dell'azione attuata con il presente bando.

### 3. Soggetti beneficiari

Possono fare domanda le imprese di micro, piccola e media dimensione aventi sede legale o unità operativa in Regione Emilia-Romagna, e in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla Camera di Commercio;
- appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di Commercio (si considereranno sia i codici ATECO primari che i codici secondari di attività). I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'APPENDICE 1 al presente bando. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili;
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'APPENDICE 2 al presente bando;
- essere in regola con il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis", ovvero non superare, con il contributo concedibile con il presente bando, il plafond di 200.000 euro di contributi de minimis ricevuti nell'ultimo triennio dal beneficiario e dalle imprese costituenti con essa Impresa Unica (vedi anche paragrafo 7 "Regime di aiuto");
- essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- non essere già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dell'articolo 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e dell'articolo 3, punto 5 del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019";
- non essere state oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili.

Possono partecipare al bando anche le imprese che in fase di presentazione della domanda di finanziamento non abbiano sede legale e unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa in cui svolgere il progetto sul territorio regionale dopo la concessione del contributo. **L'apertura della sede o dell'unità operativa dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo e sarà verificata in fase di rendicontazione del progetto.** La mancata apertura comporterà la revoca del contributo.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal

presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

#### **4. Spese ammissibili**

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di spesa elencate nel presente paragrafo e ammesse al momento dell'approvazione della domanda.

I costi devono riferirsi ad attività svolte entro le seguenti date: dal 1° gennaio 2021 (inizio progetto) al 31 dicembre 2021 (fine progetto).

Sono comunque ammesse le spese riferite ad **anticipi** pagati prima della data di inizio progetto sopra citata per la prenotazione dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto che si svolgeranno nel 2021.

Tutte le spese relative al progetto devono essere fatturate con data a partire dalla **data di inizio del progetto**, con l'eccezione degli anticipi sopra menzionati, ed entro il 31 dicembre 2021.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanziate) entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, e comunque non oltre il 29 aprile 2022, termine ultimo per presentazione della rendicontazione.

Sono ammissibili le seguenti **tipologie di spesa**:

- **B2B ED EVENTI**: partecipazione a eventi promozionali o b2b fisici o virtuali realizzati da organizzatori internazionali, purché di livello internazionale;
- **FIERE INTERNAZIONALI**: partecipazione a fiere all'estero o in Italia (in quest'ultimo caso solo a fiere con qualifica "internazionale") di natura fisica o virtuale.

Nel caso di fiere in presenza saranno ammessi i seguenti costi: affitto spazi, allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, ingaggio di hostess/interpreti.

Nel caso di fiere virtuali saranno ammessi i seguenti costi: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi, consulenze in campo digital, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione, produzione di contenuti digitali, accordi onerosi con media partners, spese di spedizione dei campionari.

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti vincoli:

- le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se l'impresa partecipa come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite distributori o imprese del gruppo o consorzi);
- le spese per la partecipazione alle fiere non sono ammissibili se fatturate da agenti, distributori o importatori dell'impresa beneficiaria o se la partecipazione avviene

nell'ambito di collettive finanziate con soldi pubblici;

- le spese si intendono al netto di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione;

Sono **escluse** le seguenti spese:

- viaggi, vitto e alloggio del personale dell'impresa per trasferte in Italia o all'estero;
- gli interessi, i mutui, i tributi, i diritti doganali, gli oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;

Per il dettaglio delle regole per il sostenimento e la rendicontazione delle spese si rimanda al paragrafo 12 del presente bando.

## 5. Contributo regionale

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del 100% delle spese ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di **euro 10.000,00**.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento **non sono cumulabili**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis".

## 6. Dotazione finanziaria

Per finanziare i progetti approvati ai sensi del presente bando sono disponibili le seguenti risorse per l'annualità 2021:

CAPITOLO	2021	TOT
23007	3.335.000	<b>3.335.000</b>

Il 60% delle risorse disponibili sarà riservato alla prima call; il restante 40% alla seconda call. Nel caso in cui le risorse riservate per la prima call non risultassero esaurite una volta concessi i contributi spettanti a tutti i progetti considerati ammissibili, l'importo rimanente potrà essere impiegato come risorsa aggiuntiva per finanziare la seconda call.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

Si procederà al finanziamento delle domande ammesse fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Nell'eventualità che prima della scadenza dei termini di presentazione del bando, le domande presentate portino al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria sopra indicata, la Regione Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

La Regione Emilia-Romagna, a fronte di disponibilità di risorse, si riserva di rinnovare il bando, a parità di condizioni, per una seconda annualità.

## 7. Regime di aiuto

Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti “de minimis”.

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in “de minimis” ricevuti dalle imprese negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo all’impresa stessa. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, la Regione provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti.

In sede di liquidazione del contributo ai beneficiari, nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l’aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Si precisa che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare i seguenti massimali:

- Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- Euro 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 “Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco”.

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in “de minimis” già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un’unica impresa. I contributi “de minimis” ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

## **8. Presentazione delle domande**

Le domande potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma SFINGE2020, nelle seguenti finestre di apertura del bando:

1<sup>a</sup> call: a partire dalle ore 12.00 del 04/11/2020 e fino alle ore 16.00 del 04/12/2020;

2<sup>a</sup> call: a partire dalle ore 12.00 del 01/06/2021 e fino alle ore 16.00 del 30/06/2021;

Ogni impresa può presentare una sola domanda per ciascuna call.

La domanda include i seguenti documenti obbligatori:

- la domanda di contributo (insieme alla procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell’impresa);
- la descrizione del progetto con il relativo piano dei costi.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Sottoscrizione della “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese” (vedi APPENDICE 4);

La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente per via telematica, tramite il portale regionale SFINGE2020: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>. Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda dovrà essere firmata, pena la non ammissibilità della stessa, con firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire entro i termini previsti nel presente paragrafo. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.

Saranno rese disponibili, sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> le istruzioni per la compilazione della domanda attraverso SFINGE2020. A mero scopo informativo si riporta nell'APPENDICE 3 il facsimile di:

- domanda di contributo e dichiarazione di piccola e media impresa;
- schema per la compilazione della proposta progettuale.

### **8.1 Inammissibilità della domanda**

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 9, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti oggettivi indicati al paragrafo 3.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

### **9. Modalità di selezione dei progetti**

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, per ciascuno dei periodi di presentazione delle domande (call) fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun periodo, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine di arrivo delle domande risultante dall'applicativo informatico Sfinge2020, nei limiti delle risorse disponibili, alle imprese che saranno ammesse secondo quanto previsto al successivo paragrafo 9.1 e 9.2 e che avranno superato il punteggio minimo previsto al paragrafo 9.3.

L'istruttoria formale delle domande verrà svolta dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande. Le domande che risultassero in regola con quanto indicato al paragrafo 8 e al successivo paragrafo 9.1 saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria dei requisiti sostanziali delle domande e la valutazione di merito dei progetti presentati verrà svolta (come specificato nel successivo paragrafo 9.3) da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

### **9.1 Criteri di ammissibilità formale**

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, provvederà a verificare l'ordine cronologico di arrivo delle domande e i seguenti requisiti:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- l'approvazione, mediante sottoscrizione, da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;
- la data e ora di invio della domanda;

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

### **9.2 Criteri di ammissibilità sostanziale**

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR;
- Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Le spese non coerenti con il presente bando non saranno ammesse; se l'esclusione di tali spese porterà la spesa ammissibile al di sotto del valore minimo del progetto previsto dal bando, la domanda sarà respinta.

### **9.3 Criteri di valutazione**

I progetti che avranno superato la fase di cui al precedente paragrafo 9.2 saranno valutati entro

90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande sotto il profilo della qualità tecnica, sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente paragrafo.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di **40 punti** complessivi fra i criteri A, B, C, suddivisi come segue:

- Qualità del progetto proposto, intesa come chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, della loro percorribilità dal punto di vista della fattibilità industriale e delle prospettive di mercato;
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità, coerenza ed economicità della proposta;
- Estensione e complessità del progetto.

#### Quadro di sintesi

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Soglia minima</b>
<b>A. Qualità tecnica del progetto proposto</b>	<b>40</b>	<b>20</b>
• <i>A 1 Definizione e chiarezza degli obiettivi</i>	20	
• <i>A 2 Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento</i>	10	
• <i>A 3 Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri, anche in termini di livello internazionale delle fiere estere</i>	5	
• <i>A 4 Capacità di creare/rafforzare forme aggregate di imprese per interventi congiunti di internazionalizzazione anche attraverso l'introduzione di figure specializzate</i>	5	
<b>B. Qualità e coerenza economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta</b> (chiara identificazione dei costi per ogni azione o partecipazione fieristica/evento e congruità dei costi previsti)	<b>40</b>	<b>20</b>
<b>C. Estensione e complessità del progetto</b> in termini di:	<b>20</b>	<b>0</b>
• <i>C 1 Partecipazione a fiere/eventi</i>	-	-
Italia	0	0
UE	5	0
EXTRA UE paesi WTO/OCSE	10	0
EXTRA UE paesi NO WTO O NO OCSE	15	0
• <i>C 2 Partecipazione a fiere/eventi digitali</i>	5	0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>40</b>

#### **9.4 Criteri di priorità**

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al paragrafo 9.3 potranno essere attribuite priorità aggiuntive che concorrono esclusivamente a determinare la concessione del contributo a parità di ordine di arrivo delle domande e di punteggio, qualora le risorse stanziate non fossero sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili.

La priorità relativa al rating di legalità si applica esclusivamente in caso di parità di punteggio e ordine di arrivo delle domande, tra 2 imprese con fatturato maggiore o uguale a 2 milioni di euro.

Le priorità aggiuntive sono le seguenti:

<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'APPENDICE 5)	1
Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2016) 5938 final del 23.09.2014 (c.d AREE 107.3.C)	1
Localizzazione dell'unità operativa dell'impresa beneficiaria nei comuni montani o parzialmente montani dell'Emilia-Romagna	1
Possesso del Rating di legalità (solo per imprese con fatturato maggiore o uguale a € 2.000.000,00)	1

## **10. Modalità di ammissione a finanziamento**

Per ciascun periodo di presentazione delle domande (call), l'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo 9, sarà approvato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Con lo stesso atto il Dirigente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle imprese non ammesse con relativa motivazione e a darne comunicazione agli interessati.

Con propria successiva determinazione il Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

Le risorse eventualmente non utilizzate per la prima call potranno essere utilizzate per finanziare le domande della seconda call.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento. Tramite SFINGE2020 le imprese che hanno ottenuto la concessione del contributo potranno prendere visione del piano finanziario approvato, con le eventuali modifiche rispetto a quello presentato dall'impresa.

## **11. Obblighi a carico del beneficiario per la realizzazione del progetto e variazioni al progetto**

### **11.1 Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo**

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 5 anni dalla conclusione del progetto;
- di collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 2020 per la raccolta dei dati e

delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato;

- avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna, di:
  - fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;
  - autorizzare la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività;
  - compilare il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna".

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti nei casi e con le modalità indicate nel successivo paragrafo 14, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa (riportati nel precedente paragrafo 3) e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo. L'impresa deve attenersi a quanto previsto dal successivo paragrafo 14 nel caso sia coinvolta in operazioni straordinarie che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con la Regione per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo.

L'impresa beneficiaria ha gli obblighi di comunicazione descritti in modo specifico nel paragrafo 16.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo> e di rispettarli.

### **11.2 Variazioni al progetto**

I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare al Servizio Attrattività e internazionalizzazione, tramite Sfinge2020, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora si renda necessaria, per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, la sostituzione di una o più fiere fra quelle ammesse al contributo;
- qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, per le quali l'impresa è tenuta ad osservare gli obblighi di cui al successivo paragrafo 14:
  - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
  - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
  - la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

In particolare, sono considerate variazioni degli elementi caratteristici del progetto (variazioni sostanziali) l'introduzione di una o più azioni non previste nel progetto approvato, l'introduzione o sostituzione di una o più fiere o eventi promozionali.

Non sono considerate variazioni sostanziali gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvato con nella modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

La sostituzione di una fiera con un'altra deve essere preventivamente approvata dalla Regione; la sostituzione sarà consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello

Si precisa che in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate e ritenute ammissibili in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

Eventuali modifiche sostanziali apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto, fissata al 31/12/2021.

Le richieste di modifica al progetto dovranno essere inviate esclusivamente mediante il portale SFINGE2020.

## **12. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo**

### **12.1 La domanda di pagamento**

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese entro il 29 aprile 2022.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

### **12.2 Presentazione della rendicontazione delle spese**

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

### **12.3 Contenuti della rendicontazione delle spese**

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf);
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati, quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dall'impresa

beneficiaria.

La partecipazione dell'impresa beneficiaria alla fiera prescelta deve inoltre essere avvalorata dalla copia del catalogo espositori o da altra documentazione idonea a dimostrare la presenza nel catalogo espositori della fiera (per esempio: elenco degli espositori o dei partecipanti pubblicato dagli organizzatori, attestati di partecipazione rilasciati dagli organizzatori etc).

In caso di partecipazione a fiere o eventi promozionali virtuali, la partecipazione dovrà essere documentata dalla presenza nell'elenco partecipanti o espositori, con le modalità sopra citate.

#### 12.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando al par. 4;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<b>Bonifico bancario singolo SEPA</b> (anche tramite home banking)	<b>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'intestatario del conto corrente;</li><li>• il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura)</li><li>• CUP assegnato al progetto</li></ul> <b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'intestatario del conto corrente;</li><li>• il riferimento alla fattura pagata;</li><li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li><li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li></ul> <b>Modello F24</b> quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
<b>Ricevuta bancaria</b>	<b>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</b>

<b>singola (RI.BA)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata ( l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura)</li> <li>• CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore)</li> </ul> <p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>
<b>Carta di credito /debito Aziendale</b>	<p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;</li> </ul> <p><b>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario della carta di credito aziendale;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;</li> <li>• l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li> </ul> <p><b>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fornitore;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• la data operazione;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale.</li> </ul> <p><b>Scontrino emesso</b> solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p><b>Autodichiarazione</b> del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono pertanto esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

### 12.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo sulla base della percentuale (100%) prevista dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore ad € 5.000, il contributo da erogare corrisponderà al 100% della spesa ammessa. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

### **12.6 Pagamento del contributo**

La liquidazione del contributo verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma di norma fino a 15 giorni e fino a un massimo di 30 giorni.**

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

**Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione** dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

### **13. Controlli, revoca o decadenza**

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti per la concessione del contributo stesso al paragrafo 3 del presente bando (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b);
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute, corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario e rispettino le condizioni stabilite al par. 12.4 del presente bando;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Le spese devono essere documentate dalle fatture originali (o altro documento equivalente), quietanzate, intestate al beneficiario del contributo conformemente alla normativa vigente.

Si procederà alla revoca totale del contributo qualora:

- il progetto non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- non venga presentata la rendicontazione o venga presentata oltre i termini massimi previsti al par. 12;
- il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 alla data di presentazione della domanda (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b);
- il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- il beneficiario trasferisca in una sede situata al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna l'unità operativa oggetto dell'intervento nei tre (3) anni successivi alla conclusione del progetto (di cui al par. 4)
- il beneficiario privo di sede legale e unità operativa in Emilia-Romagna in fase di presentazione della domanda di finanziamento, non abbia aperto l'unità operativa in cui svolgere il progetto sul territorio regionale entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo.

Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa successivamente all'approvazione della domanda, così come il cambio del settore di attività non è considerato una perdita dei requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni del bando

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Bologna.

#### **14. Operazioni straordinarie d'impresa**

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione

durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

In linea generale sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione) solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto:

- possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
- confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente bando.

A seguito della comunicazione da parte del beneficiario dell'avvenuta operazione straordinaria, l'Amministrazione regionale verifica la sussistenza o meno in capo al soggetto subentrante dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo.

Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante.

Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo. Laddove si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso la Regione alla restituzione della somma dovuta.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

## **15. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni**

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e internazionalizzazione. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione".

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui al paragrafo 13,

è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio affari generali e giuridici. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio affari generali e giuridici.

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

E-mail: [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it)

## **16. Obblighi di informazione e comunicazione**

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, [scaricabile dal sito](#);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il [modello disponibile sul sito Por Fesr](#). Il beneficiario invierà a [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione

alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico](#), un sistema informatico sviluppato dalla Commissione europea e adottato dalle Autorità di Gestione per rafforzare i controlli amministrativi e di gestione che svolgono nell'ambito dei Fondi strutturali.

#### **17. Rilevazione degli indicatori di output**

La costruzione del set di indicatori per l'Azione 3.4.1 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Nel dettaglio l'indicatore relativo all'azione 3.4.1, del bando in oggetto è:

Descrizione	Unità di misura	Valore
Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint,etc.) (3.b.1)	Numero	

##### **17.1 Numero di nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc) (3.b.1)**

L'indicatore fa riferimento alle **opportunità di business** generate dalle azioni supportate dal programma.

Si tratta di interventi a sostegno di processi di internazionalizzazione delle imprese sostenendole nella loro partecipazione a fiere nazionali e internazionali, a missioni b2b, alla ricerca di buyer e importatori e ad altri eventi.

**La valorizzazione dell'indicatore fa riferimento al numero delle fiere** a cui l'impresa ha partecipato con il sostegno del contributo e/o al numero degli altri eventi finalizzati all'incontro con potenziali clienti. In via estremamente cautelativa, l'ipotesi è che la partecipazione a ciascuno di questi eventi generi almeno una nuova opportunità di affari.

##### **17.2 Valorizzazione degli indicatori**

La Regione attribuirà all'indicatore descritto un **valore atteso** e un **valore di realizzazione**.

**Il valore atteso con riferimento agli indicatori 3.b.1** dovrà essere indicato al momento della presentazione della domanda di contributo.

**Il valore di realizzazione** dovrà essere valorizzato dal beneficiario al momento della presentazione della rendicontazione.

**In sede di rendicontazione** il beneficiario dovrà allegare anche la relativa documentazione attestante il valore dichiarato, la quale farà riferimento alle relative fatture o altro documento che comprovi la partecipazione agli eventi che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore 3.b.1

## **APPENDICE 1**

### **SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO**

*(Classificazione ISTAT ATECO 2007)*

#### **SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)**

È esclusa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)**

È esclusa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)**

È ammessa tutta la sezione.

---

#### **SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)**

È ammessa tutta la sezione.

---

#### **SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)**

È ammessa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)**

È ammessa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)**

È esclusa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)**

È ammessa tutta la sezione

---

**SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)**

È ammessa tutta la sezione

---

**SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)**

È ammessa tutta la sezione

---

**SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)**

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

---

**SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO  
(divisioni dalla 90 alla 93)**

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

---

**SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER  
PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO  
DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)**

È esclusa tutta la sezione

---

## **APPENDICE 2**

### **DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005**

**Sono definite micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

#### **DIMENSIONI**

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme

contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

## **AUTONOMIA**

- Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
  - società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

- università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
  - l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
  - l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
  - le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).

- La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

**N.B.**

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

-

### APPENDICE 3

## FAC SIMILE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

### MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FAC SIMILE

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione: \_\_\_\_\_

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome) .....nato a ..... in data.....residente in Via ...  
..... n. .... c.a.p. .... Comune ..... Prov..... codice fiscale personale  
.....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale .....

Indirizzo sede legale - Via ..... n. .. c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....

codice fiscale ..... P. I.V.A. ....

n. REA Repertorio Economico Amministrativo....., presso Camera di Commercio di  
.....

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)  
.....

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale: .....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le

comunicazioni con l'impresa:

PEC: .....

Referente operativo: ..... Tel .....

e-mail: .....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

#### **CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

#### **DICHIARA**

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando e che l'impresa:

- è regolarmente costituita e iscritta nel registro imprese della locale CCIAA;
- non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda;
- non è già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dell'articolo 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e all'articolo 3, punto 5 del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019;
- non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- è in possesso di rating di legalità [SI] [NO];
- è in possesso dei requisiti di impresa femminile/giovanile [SI] [NO];
- è localizzata in uno dei comuni montani o parzialmente montano dell'Emilia-Romagna [SI] [NO];
- non ha richiesto o ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di "de minimis" o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

#### **DICHIARA INOLTRE, CHE, RISPETTO AI REQUISITI DI PMI, L'IMPRESA**

Possiede i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa

piccola impresa

media impresa

Riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile:

Fatturato (Migliaia Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA) \_\_\_\_\_

Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento

#### Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

**Imprese collegate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

**Imprese associate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

#### SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e

quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

se non ancora insediata in Emilia-Romagna, ad aprire in Regione l'unità operativa o sede destinataria delle attività del progetto entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo;

**DICHIARA ALTRESI'**

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

**SI ALLEGA**

Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (sottoscritta dal legale rappresentante)

Luogo e data  
digitalmente)

(Documento firmato

## SCHEMA DI COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

(FAC SIMILE, la descrizione del progetto andrà compilata sull'applicativo informatico SFINGE2020)

### 1. Partecipazione a manifestazioni fieristiche ed eventi promozionali in presenza o virtuali

#### Elenco eventi e manifestazioni fieristiche internazionali

Dovrà essere compilato un elenco indicando: il nome dell'evento o fiera, il luogo (paese e città) in cui si svolge, la data di svolgimento e le spese relative a ciascun evento/fiera. Il totale della tabella per tipologia di spesa andrà poi riportato nella sezione budget di Sfinge2020.

Nome manifestazione	Tipologia evento (1)	Luogo di svolgimento o paese/i target	Date di svolgimento	Costo Totale

- Fiere in presenza, Fiere virtuali, B2B o eventi promozionali in presenza, B2B o eventi promozionali virtuali

### 2. Profilo aziendale

Riassumere brevemente le principali caratteristiche dell'impresa che presenta il progetto (dimensioni, principali prodotti o servizi, attività all'estero)

### 3. Budget di previsione di spesa (in euro, IVA Esclusa)

In una apposita tabella dell'applicativo SFINGE2020 dovranno essere indicati i costi delle varie attività del progetto secondo le tipologie del paragrafo 4 del bando.

Voce di spesa	Valore in Euro (IVA Esclusa)
Fiere in presenza	
Fiere virtuali	
B2B ed eventi promozionali in presenza	
B2B ed eventi promozionali virtuali	
<b>Totale progetto</b>	

## PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	<b>Associazione</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Studio professionale</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Altro</b> (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

### Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al “Bando per Progetti di promozione dell’export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021-2022 – in attuazione della **AZIONE 3.4.1 - ASSE 3 DEL POR FESR 2014-2020**
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

---

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell’informativa di cui all’art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

**Dichiaro** inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

**Firma del legale rappresentante**

---

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

## **APPENDICE 4**

### **Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa Regione Emilia-Romagna**

#### **Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

#### **Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale**

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

## **Principi**

### **Trasparenza e Stakeholders**

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

### **Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro**

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

### **Clienti e Consumatori**

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

### **Gestione Green di prodotti e processi**

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

### **Relazione con la Comunità Locale e il Territorio**

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

***Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda***

---

## **APPENDICE 5**

### **Definizione di impresa femminile/giovanile**

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

#### **A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

#### **B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

## **APPENDICE 6**

### **Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1.Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3.Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4.Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5.Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

#### **6.Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando “BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE DELL’EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2021-2022”;
- l’attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022” (allegato DB della deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020”.

### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

## APPENDICE 7

### Scheda di sintesi del bando

Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per progetti di promozione dell'Export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021
Titolo breve (sito)	Bando per progetti di promozione dell'Export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021-2022
Responsabile del procedimento	Gianluca Baldoni
Dotazione finanziaria	€ 3.335.000
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo
Sintesi delle finalità del bando	Sostegno alle PMI emiliano-romagnole nell'attuazione di progetti di partecipazione a fiere ed eventi promozionali, anche virtuali
Obiettivo tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
Priorità di investimento	3.b – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Azione	3.4.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.
Indicatori di risultato	52014IT16RFOP008 – Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero
Indicatori di output	CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno CO02 – Numero di imprese che ricevono una sovvenzione 3.B.12014IT16RFOP008 - Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint,etc.)
Campo intervento	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	No
Tipologia beneficiari	PMI
Regime di aiuto	Regime de minimis (Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013)
Intensità dell'aiuto	100% della spesa ammissibile
Periodo di esigibilità delle spese	Da 1 Gennaio 2021 a 31 Dicembre 2021
Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite applicativo SFINGE
Termine per la presentazione della domanda	1a call: a partire dalle ore 12.00 del 04/11/2020 e fino alle ore 16.00 del 04/12/2020; 2a call: a partire dalle ore 12.00 del 01/06/2021 e fino alle ore 16.00

	del 30/06/2021;
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	Domanda di partecipazione Progetto e piano dei costi
Note	



## **POR-FESR 2014-2020**

### **ASSE 3 COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

***Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale***

## **BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2021**



## **INDICE**

- 1. Finalità**
- 1. Contesto normativo**
- 2. Oggetto dell'intervento**
- 3. Definizioni**
- 4. Soggetti che possono presentare domanda**
- 5. I progetti di Internazionalizzazione del biennio 2019 e 2020 e le imprese beneficiarie**
- 6. Spese ammissibili per il Progetto di Internazionalizzazione**
- 7. Contributo regionale e risorse disponibili**
- 8. Regime di aiuto e quantificazione dell'aiuto alle imprese partecipanti**
- 9. Presentazione delle domande**
  - 11.1 Elementi costitutivi della domanda**
  - 11.2 Scadenze di presentazione della domanda**
  - 11.3 Inammissibilità della domanda**
- 10. Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti**
- 11. Modalità di ammissione a finanziamento**
- 12. Obblighi del Consorzio per la realizzazione, variazioni del programma e operazioni straordinarie d'impresa**
  - 14.1 Variazioni del programma**
  - 14.2 Operazioni straordinarie d'impresa**
- 13. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte**
  - 15.1 Presentazione delle domande di pagamento**
  - 15.2 Contenuti della domanda di pagamento**
  - 15.3 Requisiti di ammissibilità delle spese**
  - 15.4 Determinazione del contributo**
- 14. Pagamento del contributo**
- 15. Controlli e revoca del contributo**
- 16. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni**
- 17. Obblighi di informazione e comunicazione**

**APPENDICE 1: Modulistica per la presentazione della domanda di contributo**

**APPENDICE 2: Scheda di sintesi del bando**

# BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2021

## 1. Finalità

1.1. La Regione Emilia-Romagna intende favorire percorsi di internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata sostenendo le attività svolte **collettivamente** attraverso i consorzi per l'internazionalizzazione. Tale forma organizzativa, sia nella versione promozionale sia in quella di vendita, è ritenuta quella più idonea per garantire anche alle imprese più piccole e meno strutturate di affacciarsi sui mercati internazionali. A tale scopo il presente bando invita i Consorzi per l'Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna a presentare PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE IN FORMA AGGREGATA PER IL 2021. I progetti devono riguardare attività di sviluppo e qualificazione del posizionamento sui canali digitali internazionali quale strumento prioritario di accesso ai mercati esteri dei consorziati, condotti direttamente dai consorzi stessi e favorendo la massima partecipazione delle imprese.

*Il bando per l'annualità 2021 tiene conto delle difficoltà legate all'emergenza sanitaria che ha colpito il mondo. In particolare, l'estrema incertezza che ancora caratterizza la ripresa delle tradizionali attività promozionali: fiere ed eventi pubblici, sia in Italia che all'estero potrebbero subire ancora spostamenti, riduzioni nella partecipazione da numerosi paesi o cancellazioni. La presenza stessa di operatori esteri a questi eventi potrebbe essere fortemente ridotta anche nel corso del prossimo anno. Cresce invece, soprattutto all'estero, nei paesi europei, la spinta degli organizzatori fieristici a realizzare eventi internazionali di tipo "virtuale", cioè digitalizzati. Più in generale, è evidente la pressante necessità per le imprese, e quindi anche per i consorzi, di aumentare la propria attività sui canali commerciali digitali.*

Tenendo conto degli elementi di contesto sopra richiamati, il bando per il sostegno alle attività promozionali nel 2021 introduce alcuni elementi di novità, con questi obiettivi:

- affiancarsi, senza sovrapposizioni, alle azioni promozionali tradizionali portate avanti con i progetti del precedente bando della stessa misura ancora in corso;
- focalizzarsi sull'emergente necessità, per i consorzi e per le imprese consorziate, di dotarsi di competenze e strategie per lo sfruttamento dei nuovi canali commerciali digitali a livello internazionale.

## 1. Contesto normativo

Con il **Decreto-Legge 22 giugno 2012 n. 83**, convertito nella **Legge 7 agosto 2012, n. 134**, concernente "Misure urgenti per la crescita del Paese", con l' art. 42 il Governo ha riordinato la normativa relativa al sostegno dei consorzi, introducendo la fattispecie del consorzio per l'internazionalizzazione, con funzioni e compagine sociale più ampie di quelle che caratterizzano i consorzi per l'export di cui alla abrogata legge 83/89. Nello stesso provvedimento legislativo viene stabilito che il sostegno alle attività delle imprese consorziate sia assoggettato al Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

La Regione Emilia-Romagna con la **Legge regionale 21 aprile 1999 n. 3**, articoli. 53, 54 e 61, e la conseguente programmazione, promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di

eventi e progetti organici di promozione finalizzata alla penetrazione dei mercati esteri, l'erogazione di servizi informativi e di assistenza, il sostegno alle azioni promozionale da realizzarsi principalmente in forma aggregata.

Il presente bando dà attuazione all'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 e al Patto per l'Export siglato dalla Conferenza delle regioni con il MAECI a giugno 2020.

Per questa annualità, alla luce della crisi e delle incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria, si è ritenuto di semplificare l'accesso al bando **non** richiedendo l'accreditamento<sup>1</sup> ai consorzi che vogliono presentare domanda di contributo.

### 3. Oggetto dell'intervento

L'oggetto del presente bando è il sostegno a **specifici progetti aggregati di promozione internazionale digitale** realizzati dai Consorzi per l'internazionalizzazione costituiti da piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane. Tali progetti, di natura straordinaria, sono attinenti alle attività promozionali e a quelle permanenti di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica all'estero, in un'ottica di medio e lungo periodo. Gli interventi promuovono e rafforzano la collaborazione fra le imprese consorziate quale strumento di crescita competitiva sui canali digitali internazionali tramite le ricadute della partecipazione alle azioni consortili.

### 4. Definizioni

**Consorzi per l'internazionalizzazione:** soggetti di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 134, costituiti ai sensi degli articoli 2602 e 2612 del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa da imprese industriali, artigiane, turistiche, di servizi (incluso il commercio) e agroalimentari aventi sede in Italia. Hanno per oggetto la diffusione internazionale dei prodotti e dei servizi delle imprese nonché il supporto alla loro presenza nei mercati esteri anche attraverso la collaborazione e il partenariato con imprese estere.

**De minimis:** indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

**Applicativo web:** si intende il portale on line denominato "Sfinge2020" attraverso cui deve essere presentata la domanda e gestita la fase successiva all'approvazione della stessa. L'accesso all'applicativo è possibile attraverso il seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>.

**Attività consortile:** si intende l'attività svolta direttamente dal Consorzio a favore dell'insieme delle imprese consorziate o partecipanti al progetto, che deve essere caratterizzata dalla presenza di azioni e forme di promozione e pubblicizzazione collettive.

**Progetto di internazionalizzazione digitale:** è l'insieme coordinato di attività straordinarie del Consorzio presentato al finanziamento regionale e diverso dall'attività ordinaria annuale e che, a partire dalla identificazione di una strategia digitale, definisce gli obiettivi e i risultati attesi, i paesi esteri target, le azioni specifiche di promozione e/o di accompagnamento e il budget investito. Nell'ambito del progetto possono essere sviluppate diverse tipologie di azioni, online, offline e omnichannel.

---

<sup>1</sup> Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale dei Consorzi per l'internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta regionale 1026/2016.

**Periodo di eleggibilità delle spese:** il periodo entro il quale le spese sostenute per realizzare il progetto sono ammissibili. Decorre dal 01/01/2021, fatte salve le anticipazioni adeguatamente documentate necessarie alla prenotazione degli spazi alle manifestazioni fieristiche del 2021, e termina entro il 31/12/2021.

**Responsabilità sociale d'Impresa (RSI):** si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

**Rating di legalità:** strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, finalizzato alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Nella formazione della graduatoria, a parità di punteggio tra due Consorzi, il possesso del rating di legalità costituirà motivo di priorità.

## 5. Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda e godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i Consorzi per l'internazionalizzazione, di cui alla **Legge 7 agosto 2012, n. 134**, che posseggano i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale in Emilia-Romagna;
- a) essere costituiti da imprese<sup>2</sup> prevalentemente con sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna: le imprese consorziate con sede al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale. E' ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese attive in settori non ammessi purché non fruiscono del contributo concesso dal presente bando.
- b) il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso.
- c) essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
- d) prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio; essere attivi e non essere in liquidazione o soggetti a procedure concorsuali;
- e) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- f) non sussistere nei loro confronti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011;
- g) non essere già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dell'articolo 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e all'articolo 3, punto 5 del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019<sup>3</sup>;

---

<sup>2</sup> Se fra i consorziati figura anche un consorzio, quest'ultimo è ammissibile se a sua volta è costituito esclusivamente da imprese con sede legale o operativa in Emilia-Romagna.

<sup>3</sup> DL 19 maggio 2020 n. 34 (DL "Rilancio").

h) le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali del consorzio devono:

- avere sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- essere attive e non avere in corso procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali (con l'eccezione del concordato in continuità).

I consorzi per l'internazionalizzazione, e le imprese partecipanti ai progetti consortili, dovranno possedere i requisiti sopra elencati alla data di presentazione della domanda.

Ai progetti possono partecipare anche imprese non consorziate purché la loro partecipazione sia regolata attraverso contratti di rete, come previsto dalla L. 134/2012. I contratti di rete possono essere sottoscritti dopo la presentazione della domanda ed entro la data di concessione del contributo da parte della Regione. I contratti di rete devono comprendere obbligatoriamente la divisione delle quote dell'aiuto definito in base al successivo paragrafo 10 fra le imprese della rete.

Non possono presentare domanda al presente bando:

- i consorzi di promozione costituiti esclusivamente da imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007), e i Consorzi di sola promozione turistica;
- i consorzi che, negli ultimi 3 anni, sono stati oggetto di revoca del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna o del Ministero dello Sviluppo Economico per gravi irregolarità amministrative o false dichiarazioni.

## **6. I progetti di Internazionalizzazione e le imprese beneficiarie**

Le attività realizzabili da parte dei Consorzi e ammissibili al contributo secondo il presente bando devono essere articolate e descritte nell'ambito un progetto di internazionalizzazione digitale della durata massima un anno, decorrenti dal 1 gennaio 2021, e da realizzarsi inderogabilmente entro il 31 dicembre 2021.

Ciascun consorzio può presentare domanda di contributo per un solo progetto di internazionalizzazione.

Il progetto deve contenere le indicazioni dettagliate in relazione alle modalità di coinvolgimento in forma consortile delle imprese partecipanti al programma.

Il progetto di internazionalizzazione digitale dovrà fornire i seguenti elementi:

- Scelta dei paesi target;
- Settore merceologico;
- Obiettivi e risultati attesi;
- Azioni promozionali che compongono il progetto di internazionalizzazione, con l'indicazione dei contenuti, fasi, tempi, luoghi;
- Costo di ciascuna azione e costo totale del progetto di internazionalizzazione al netto di IVA;
- Modalità di coinvolgimento delle imprese partecipanti alle azioni consortili;
- Elenco e tipologia dei materiali promozionali digitali che si intendono eventualmente produrre;
- Individuazione delle società di consulenza eventualmente incaricate;
- Illustrazione di eventuali accordi con soggetti internazionali dei paesi target e loro lettera di intenti;
- Nominativo del/dei coordinatore/i nonché le eventuali spese di personale commisurate alla durata del progetto di internazionalizzazione.

Nella domanda di contributo vanno indicate le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali allo scopo di identificare e quantificare i destinatari e l'ammontare dell'aiuto concesso, come previsto dal successivo art. 9.

## 7. Spese ammissibili per il Progetto di Internazionalizzazione

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel progetto, nonché riferirsi esclusivamente ad attività realizzate nella sola forma consortile, potranno riguardare<sup>4</sup>:

1. **ASSESSMENT**: accrescimento delle potenzialità del consorzio o delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia);
1. **TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER**: sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo da parte del consorzio di un TEM o DEM<sup>5</sup>;
2. **MARKETING DIGITALE**: realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera;
3. **BUSINESS ON LINE**: consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e sviluppo della gestione di business on line b2b e b2c (piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali<sup>6</sup>);
4. **SITO WEB** consortile: revisione, revamping, promozione del sito attraverso search engine optimization, search engine marketing o altre metodologie simili, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
5. **MATERIALE PROMOZIONE**: realizzazione di video, realizzazione di cataloghi digitali, repertori, depliant, altri materiali digitali redatti in lingua straniera che abbiano come unico oggetto il Consorzio stesso e l'insieme delle imprese consorziate o partecipanti al progetto;
6. **B2B ED EVENTI VIRTUALI**: partecipazione a eventi promozionali o b2b fisici o virtuali realizzati da organizzatori sia italiani che internazionali, purché di livello internazionale. A tal fine sono ammesse spese per: iscrizione all'evento e ai relativi servizi; consulenze per digital, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione; accordi onerosi con media partners; consulenze per ricerca partner; spese di spedizione dei campioni;
7. **FIERE INTERNAZIONALI**: partecipazione consortile a fiere all'estero o in Italia (in quest'ultimo caso solo a fiere con qualifica "internazionale") di natura fisica o virtuale. Nel caso di fiere in presenza saranno ammessi i seguenti costi: affitto spazi, allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, ingaggio di hostess/interpreti. Nel caso particolare in cui per esplicitati motivi straordinari

---

<sup>4</sup> Si fa riferimento per l'ammissibilità delle spese al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020." (GU Serie Generale n.71 del 26-03-2018).

<sup>5</sup> Per entrambe le tipologie di contratto (TEM/DEM) non è consentito avvalersi di manager o funzionari già dipendenti del consorzio o dalle imprese partecipanti nel 2020.

<sup>6</sup> I costi di adesione alle piattaforme di e-commerce o ai marketplace, di acquisto domini o di acquisto di specifici software o applicazioni non rientrano fra i costi ammissibili.

il consorzio partecipi alla medesima fiera attraverso più di uno stand, il consorzio dovrà garantire l'adozione di un format condiviso per tutti gli stand nei quali risultino: la presenza in ciascuno stand del nome del consorzio; i nomi delle altre imprese consorziate presenti nella medesima fiera e la loro ubicazione. Nel caso di fiere virtuali saranno ammessi i costi seguenti: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi; consulenze per hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione; accordi onerosi con media partners;

8. **SPESE DI PERSONALE** del Consorzio relative ad attività di direzione, coordinamento, segreteria organizzativa, amministrazione, digitalizzazione o ad attività dirette alla realizzazione del progetto, imputabili nella misura del 20% della somma delle voci di spese dirette esterne del progetto (corrispondenti, nell'elenco dettagliato delle voci di spesa, al totale delle voci dalla n. 1 alla n. 9); il personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro subordinato. Vengono equiparate alle spese di personale anche le spese per contratti di assistenza tecnica attraverso cui il consorzio acquisisce i medesimi servizi richiamati in questo punto.

Il Periodo di eleggibilità della spesa sarà dal 01/01/2021 fino al 31/12/2021. Non saranno ammesse fatture riportanti date antecedenti il 01/01/2021 e successive al 31/12/2021, fatte salve le anticipazioni, adeguatamente documentate, necessarie alla prenotazione degli spazi alle manifestazioni fieristiche. Le fatture dovranno essere interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, e comunque entro e non oltre il 29 aprile 2022, termine ultimo per la presentazione della rendicontazione.

Sono comunque escluse:

- le spese relative alle attività realizzate nella forma non consortile, cioè realizzate a beneficio della singola impresa al di fuori del progetto consortile;
- le spese per contratti contenenti il sostegno diretto delle vendite, quali ad esempio i contratti ad agenti/rappresentanti di commercio, affitto di punti vendita, spedizione merci (tranne quelle destinate all'esposizione in fiere);
- iscrizione a piattaforme di e-commerce; acquisto software o domini;
- le spese per azioni volte a promuovere direttamente o indirettamente le produzioni agricole e il turismo;
- le spese per viaggi, vitto e alloggio di personale delle imprese consorziate;
- le spese per viaggi, vitto e alloggio del personale del Consorzio per trasferte in Italia;
- gli interessi, i mutui, i tributi, i diritti doganali, gli oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- le spese ordinarie di gestione e funzionamento del consorzio, incluse l'ordinaria manutenzione o funzionamento dei siti web consortili (per es: per rinnovo licenze, canoni di hosting, aggiornamenti dovuti alle normative, ecc.).

Le spese per consulenze o per qualsiasi altra acquisizione o prestazione **non** sono ammissibili, se la prestazione è riconducibile a uno dei seguenti casi:

- prestazioni erogate dal legale rappresentante del consorzio, o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da un dipendente del consorzio;
- prestazioni erogate al Consorzio dalle imprese consorziate o da società che con queste ultime abbiano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

I costi indicati nell'intervento e ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altro tributo e/o onere accessorio.

Le spese di personale dovranno essere dimostrate attraverso appositi *time sheet*, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi) o, qualora le funzioni di organizzazione e coordinamento siano svolte tramite convenzione o altro contratto con una società esterna al consorzio, attraverso la presentazione del medesimo contratto e un report con il dettaglio della attività svolte per tali funzioni.

Per i requisiti di ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione del progetto si rimanda al paragrafo 14.3 del presente bando.

## **8. Contributo regionale e risorse disponibili**

L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo quantificabile fino al **50%** della spesa ammissibile.

Il contributo massimo concedibile per ciascun consorzio è determinato in ragione del numero delle imprese consorziate partecipanti al programma promozionale e si calcola moltiplicando la quota di € 10.000,00 per ogni impresa. Il contributo non potrà comunque superare l'importo di € 150.000,00.

Saranno esclusi i progetti con spesa complessiva ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a € 30.000,00.

In fase di rendicontazione la percentuale di contributo assegnata in sede di concessione verrà applicata alla spesa che verrà ritenuta ammissibile al termine dell'istruttoria, fermo restando il contributo massimo concesso.

La Regione si riserva di ridurre la percentuale massima di contribuzione in relazione al numero di domande pervenute e alle risorse disponibili.

Le risorse verranno concesse fino ad esaurimento, seguendo la graduatoria di cui al successivo art. 12.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

Per il presente bando la Regione Emilia-Romagna ha stanziato complessivamente € 1.691.500,00.

## **9. Regime di aiuto e quantificazione dell'aiuto alle imprese partecipanti**

Ai contributi di cui al presente bando si applica, con riguardo alle imprese consorziate partecipanti al progetto di internazionalizzazione, il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis".

Ai fini del calcolo dell'aiuto spettante alle imprese, il contributo concesso al consorzio viene **suddiviso** fra tutte le imprese partecipanti, in proporzione alla partecipazione a tutte o a parte delle attività di progetto, e attribuito alle stesse con il medesimo atto di concessione<sup>7</sup>.

Il Consorzio provvederà a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'elenco delle imprese partecipanti compilato sulla base del modello allegato (Appendice 3 al bando, modello A).

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "de minimis" ricevuti dalle imprese partecipanti negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo al consorzio stesso. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, la Regione provvederà a

---

<sup>7</sup> La ripartizione dell'aiuto fra le imprese dovrà essere il più possibile omogenea, in ragione della partecipazione alle varie attività progettuali: a parità di partecipazione alle medesime attività il valore dell'aiuto dovrà quindi essere il medesimo per tutte le imprese coinvolte.

quantificare l'aiuto per ciascuna impresa consorziata e a concederlo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti.

In sede di liquidazione del contributo ai consorzi beneficiari:

- nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese consorziate e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- nel caso un'impresa partecipante esca dal consorzio o dal contratto di rete prima della conclusione del progetto o cessi l'attività, si provvederà a ridurre il contributo erogato a favore del consorzio della quota di aiuto spettante alla medesima impresa così determinata in fase di concessione, eventualmente ridotto della quota relativa al periodo di effettivo godimento del beneficio da parte dell'impresa.

Delle concessioni degli aiuti alle imprese, nonché degli eventuali atti di modifica e riduzione dei contributi effettivi, la Regione darà comunicazione formale al consorzio; quest'ultimo è tenuto a comunicare alle imprese consorziate le concessioni e gli estremi dei relativi atti.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare i seguenti massimali:

- Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- Euro 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco".

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

## **10. Presentazione delle domande**

### **10.1 Elementi costitutivi della domanda**

Per richiedere il contributo alla realizzazione del progetto, il consorzio deve presentare apposita domanda secondo le seguenti modalità.

La domanda di partecipazione al contributo del presente bando dovrà essere completa dei seguenti documenti obbligatori:

- la domanda di contributo (insieme con la procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio);
- l'elenco delle imprese partecipanti al progetto;
- il Progetto di internazionalizzazione;

A corredo della domanda di partecipazione dovrà, inoltre, essere presentata la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo del Consorzio (sono esentati da questo obbligo i consorzi che hanno presentato domanda di contributo ai bandi del 2018 o del 2019)

- elenco aggiornato delle imprese consorziate;
- dichiarazioni delle imprese partecipanti di adesione al progetto e dei parametri dimensionali, compilate e firmate dalle imprese partecipanti<sup>8</sup>;
- “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese” sottoscritta dal Consorzio.

La domanda di partecipazione al contributo va compilata esclusivamente per via telematica, tramite la specifica applicazione web Sfinge2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/riciesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>

Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda dovrà essere compilata in tutti i suoi campi e firmata digitalmente dal legale rappresentante. La domanda riporterà le dichiarazioni che riguardano il possesso dei requisiti richiesti all'art. 3 del bando.

Se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio ma da un suo delegato, va allegata alla domanda anche la procura speciale del legale rappresentante, firmata sia dal delegante che dal delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal consorzio per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La modulistica sarà resa disponibile sul sito della regione sopra richiamato, insieme alle istruzioni per la compilazione attraverso l'applicativo web. In allegato (**Appendice 1**) al presente bando si riporta, a mero scopo informativo, il facsimile di:

- Domanda di contributo (da compilare tramite Sfinge2020);
- Elenco delle imprese consorziate partecipanti al progetto (modello A, da allegare alla domanda);
- Documento strategico del progetto (modello B, da compilare tramite Sfinge2020);
- Dichiarazioni delle imprese consorziate di adesione al progetto e dei parametri dimensionali (Modello C, da allegare alla domanda);
- Procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio, corredata da copia della carta di identità del procuratore e del delegante (modello D, da allegare alla domanda);
- Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa (modello E, da allegare alla domanda).

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente, pena la non ammissibilità della stessa, con la seguente modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;

---

<sup>8</sup> La sottoscrizione delle dichiarazioni deve essere fatta dal legale rappresentante delle singole imprese, tramite firma digitale o firma autografa a cui allegare copia del documento di identità del firmatario

- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

L'applicativo internet Sfinge2020, sul quale si devono presentare le domande, verificherà la validità della firma digitale impedendo l'invio della domanda in caso di difformità con i requisiti sopra elencati.

### **10.2 Scadenze di presentazione della domanda**

La presentazione della domanda di contributo avverrà, esclusivamente tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, **dalle ore 10.00 del 26 ottobre 2020 alle ore 16.00 del 15 marzo 2021.**

Per stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.

Al fine di favorire una più ampia partecipazione al bando, il dirigente competente potrà, qualora le domande pervenute a scadenza del bando non eccedano le risorse disponibili, prorogare il termine finale di presentazione delle domande.

### **10.3 Inammissibilità della domanda**

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 11, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti soggettivi indicati al par. 5.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

## **11. Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti**

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale e sostanziale verrà svolta dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 60 giorni dalla scadenza del presente bando, che provvederà a verificare:

#### Ammissibilità formale

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati.

#### Ammissibilità sostanziale

- coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR FESR 2014/2020;
- coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui ai punti precedenti, provvederà a comunicare con propria lettera l'esclusione motivata della domanda alle fasi successive di istruttoria e valutazione della proposta progettuale.

In caso di richiesta di regolarizzazione documentale, nei limiti di quanto previsto dal precedente paragrafo 10.3, i termini si intendono sospesi per un massimo di 15 giorni.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui ai punti precedenti, sarà svolta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria formale da un apposito nucleo di valutazione, nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, che potrà essere integrato o interamente composto da esperti esterni all'amministrazione regionale. Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà i seguenti criteri e attribuirà i punteggi massimi indicati nella seguente tabella:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A. Qualità del progetto proposto, in termini di:</b>	<b>50</b>
<i>A 1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi</i>	<i>15</i>
<i>A 2 Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento</i>	<i>15</i>
<i>A 3 Capacità di creare/rafforzare forme aggregate di imprese per interventi congiunti di internazionalizzazione anche attraverso l'introduzione di figure specializzate</i>	<i>20</i>
<b>B Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta e di congruenza dei costi</b>	<b>20</b>
<b>C. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri, in termini di:</b>	<b>30</b>
• <i>Capacità di aggregare al progetto anche imprese non consorziate</i>	<i>5</i>
• <i>Numero di imprese partecipanti al progetto oltre il numero minimo previsto al par. 5</i>	<i>5</i>
• <i>Grado di articolazione del progetto (inteso come realizzazione di più di una delle azioni possibili e delle relative spese di cui al par. 8)</i>	<i>5</i>
• <i>Qualità del project management assegnato al progetto (inteso come staff e consulenze, quando specificate nel progetto)</i>	<i>5</i>
• <i>Innovatività delle azioni rispetto all'attività ordinaria del consorzio o ai mercati tradizionali delle imprese partecipanti</i>	<i>10</i>

<b>Totale</b>	<b>100</b>
---------------	------------

Saranno escluse dal contributo le domande presentate che nella valutazione relativa alla componente qualitativa del progetto di internazionalizzazione che non abbiano raggiunto il **punteggio minimo di 40 punti**.

A parità di punteggio, nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le imprese ammissibili, verrà riconosciuta una precedenza ai progetti i cui partecipanti comprendano almeno il 10% di imprese con sedi operative o unità locali localizzate nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (c.d. Aree Montane) oppure localizzate nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2016) 5938 final del 23.09.2014 (c.d. Aree 107. 3. c).

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei punteggi assegnati, il nucleo di valutazione provvede:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale per la realizzazione dei singoli programmi promozionali annuali (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

## **12. Modalità di ammissione a finanziamento**

Le domande che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo, saranno approvate con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione.

Il Dirigente competente, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, provvede all'approvazione:

- della graduatoria dei progetti ammessi al contributo;
- dell'elenco dei progetti non ammessi, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- dell'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili.

Successivamente, o con medesimo atto, il Dirigente competente procederà alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa, nei limiti delle risorse programmate.

Ad ogni Consorzio sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria tramite posta elettronica certificata.

Le graduatorie ed elenchi di cui sopra saranno consultabili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nonché sull'applicativo utilizzato per presentare la domanda.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

### **13. Obblighi del Consorzio per la realizzazione e variazioni del progetto e operazioni straordinarie d'impresa**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

Non sono ammesse richieste di proroga dei termini per la conclusione del progetto, il progetto può concludersi anche prima della scadenza massima ed eventuali anticipi della conclusione del progetto entro tale scadenza massima non costituiscono una variazione di progetto ai sensi del successivo paragrafo.

il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza, previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo> e di rispettarli.

#### **13.1 Variazioni del progetto**

Non sono ammesse variazioni sostanziali negli obiettivi e nei contenuti principali dei progetti approvati. Ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle azioni del progetto approvato deve essere motivata e anticipatamente richiesta ai fini della necessaria autorizzazione, pena la non riconoscibilità della spesa.

In particolare, sono considerate variazioni degli elementi caratteristici del progetto (variazioni sostanziali) l'introduzione di una o più azioni non previste nel progetto approvato, l'introduzione o sostituzione di una o più fiere o eventi promozionali.

Non sono considerate variazioni sostanziali gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvati, con modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

La sostituzione di una fiera con un'altra deve essere preventivamente approvata dalla Regione; la sostituzione sarà consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello.

I progetti devono essere realizzati per almeno il 50% dell'importo ammesso a contributo in fase di concessione; è possibile chiedere una riduzione del budget di progetto al di sotto di questa soglia solo per cause di forza maggiore, intese come conseguenze di eventi straordinari e imprevedibili non dipendenti dalla volontà del consorzio, debitamente motivate nella richiesta di variazione del progetto.

La richiesta di variazione deve essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, non più tardi di 60 giorni prima del termine massimo per la conclusione del progetto, ovvero entro il 31.10.2021, e dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso l'apposito applicativo informatico Sfinge2020. La richiesta dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Nei casi di richiesta di autorizzazione, l'Amministrazione competente è tenuta a rispondere all'istanza entro 30 giorni lavorativi, trascorsi i quali varrà il silenzio accoglimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

#### **13.2 Operazioni straordinarie d'impresa**

Il progetto va mantenuto in capo al consorzio beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica del consorzio non è considerata operazione straordinaria.

Sono ammesse le operazioni attive da parte del consorzio e le operazioni passive solo nei casi in si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del consorzio beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare l'attività del consorzio e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno prese in esame dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

Poiché i benefici della realizzazione del progetto consortile si estendono alle imprese partecipanti, beneficiarie di aiuto di stato quantificato con apposito atto di concessione, il consorzio è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla Regione di ogni operazione straordinaria di impresa che interessi le imprese partecipanti al progetto. Il consorzio comunicherà tempestivamente alla Regione anche eventuali: cessazioni o uscita dal consorzio o dal contratto di rete con il medesimo consorzio delle imprese partecipanti.

Nel caso in cui un'impresa partecipante perda i requisiti di ammissibilità prima del completamento delle attività, per cessazione o per eventuali operazioni straordinarie di impresa non ammissibili rispetto a quanto indicato nel presente paragrafo, si provvederà alla riduzione del contributo spettante al consorzio così come stabilito al paragrafo 9.

#### **14. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte**

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna le rendicontazioni delle spese **entro il 29 aprile 2022**.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, che sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

##### **14.1 Presentazione della rendicontazione delle spese**

Le rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via

telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

#### **14.2 Contenuti della rendicontazione delle spese**

Alla rendicontazione delle spese deve essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per le spese di personale da rendicontare dovranno essere forniti i time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesto l'apposizione del CUP).
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf).
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dal Consorzio beneficiario (si precisa che dalla documentazione fotografica deve essere facilmente desumibile il logo del Consorzio, e le diciture o loghi di cui al par. 19. La partecipazione del Consorzio alla fiera prescelta deve inoltre essere documentata dalla copia del catalogo espositori o da altra documentazione idonea a dimostrare la presenza nel catalogo espositori della fiera (per esempio: screenshot, elenco degli espositori o dei partecipanti pubblicato dagli organizzatori, attestati di partecipazione rilasciati dagli organizzatori etc). In caso di partecipazione a fiere o eventi promozionali virtuali, la partecipazione dovrà essere documentata dalla presenza nell'elenco partecipanti o espositori, con le modalità sopra citate..

### 14.3 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al consorzio beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato e le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal Consorzio beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente punto;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando al Paragrafo 7, ovvero dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2021 e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<b>Bonifico bancario singolo SEPA</b> (anche tramite home banking)	<b>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• CUP assegnato al progetto</li> </ul> <b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> <b>Modello F24</b> quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
<b>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</b>	<b>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata</li> <li>• CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore)</li> </ul> <b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>
<b>Carta di credito /debito Aziendale (del Consorzio)</b>	<b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale;</li> </ul> <b>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario della carta di credito aziendale;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;</li> <li>• l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li> </ul> <p><b>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fornitore;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• la data operazione;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale.</li> </ul> <p><b>Scontrino emesso</b> solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p><b>Autodichiarazione</b> del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
--	---

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato (come indicato anche nel precedente paragrafo). Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bancomat;
- bonifico bancario o RI.BA cumulativi;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

#### 14.4 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- a) identificazione delle spese ammissibili. Inoltre, in fase di verifica della rendicontazione si provvederà a verificare che l'importo delle spese ammesse sia almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di

concessione o a seguito di successive variazioni (pena la revoca, fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo 16).

- b) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

### **15. Pagamento del contributo**

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della rendicontazione delle spese. L'importo del contributo sarà liquidato entro l'importo massimo approvato in fase di concessione.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma di norma fino a 15 giorni e fino a massimo di 30 giorni.**

E' responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

**Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione** dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

### **16. Controlli e revoca del contributo**

La Regione Emilia-Romagna potrà svolgere periodica attività di controllo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi nel corso del periodo di attuazione del POR FESR 2014-2020.

Entro tale termine la Regione si riserva, in ogni momento, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti per la concessione del contributo stesso al paragrafo 5 del presente bando (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b, c, e, f);
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e le relative registrazioni contabili siano conformi ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Le spese devono essere documentate dalle fatture originali (o altro documento equivalente), quietanzate, intestate al consorzio, o società consortile, conformemente alla normativa vigente.

Si procederà alla revoca totale del contributo qualora:

- il progetto non sia stato concluso nei tempi stabiliti o non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- vengano rendicontate e ammesse spese inferiori al 50% dell'importo approvato in fase di concessione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente comprovate, intese come conseguenze di eventi straordinari e imprevedibili non dipendenti dalla volontà del consorzio beneficiario del contributo<sup>9</sup>;
- non venga presentata la rendicontazione o venga presentata oltre i termini massimi previsti al paragrafo 14 (ovvero 29 aprile 2022);
- il consorzio comunichi la rinuncia al contributo;
- venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 5 alla data di presentazione della domanda;
- il consorzio beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- il consorzio beneficiario perda il seguente requisito richiesto per l'ammissibilità al contributo nei tre (3) anni successivi alla conclusione del progetto (fissata al 31/12/2021 o dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese a saldo se antecedente alla prima): avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Bologna.

## **17. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni**

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. Il responsabile del procedimento amministrativo è la P.O. Internazionalizzazione delle imprese del Servizio Attrattività e internazionalizzazione delle imprese.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di accreditamento del consorzio è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti.

---

<sup>9</sup> La valutazione di ammissibilità delle cause di forza maggiore verrà svolta dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo in loco di cui all'art. 17, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio affari generali e giuridici. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio affari generali e giuridici.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata all'unità organizzativa competente.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

E-mail: [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it)

## **18. Obblighi di informazione e comunicazione**

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, [scaricabile dal sito](#);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il [modello disponibile sul sito Por Fesr](#). Il beneficiario invierà a [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) oppure tramite contatto telefonico

al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#).

# **APPENDICE 1**

## **MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

(La presente modulistica è da intendersi a titolo di facsimile, la compilazione della domanda avverrà on line sull'applicativo messo a disposizione dalla Regione, secondo apposite linee guida che saranno messe a disposizione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>).

**BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2021**

***IN ATTUAZIONE DELLA AZIONE 3.4.1 - ASSE 3 POR-FESR 2014-2020***

## DOMANDA DI CONTRIBUTO

Marca da bollo €  
16  
(da applicare e  
annullare  
sull'originale della  
domanda)

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA  
MARCA DA BOLLO:**

**Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro  
e dell'impresa  
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione  
Viale Aldo Moro 44  
40127 Bologna**

**OGGETTO: Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione  
dei Consorzi per l'internazionalizzazione in attuazione della AZIONE 3.4.1  
- ASSE 3 DEL POR-FESR 2014-2020 . ANNUALITÀ 2021**

Il sottoscritto ....., nato a  
..... il ....., residente in Via ..... n.  
.....cap ..... Comune ..... Provincia ....., nella qualità  
di legale rappresentante del **Consorzio per l'internazionalizzazione**  
(denominazione come da anagrafe tributaria).....

con sede legale in  
..... e sede  
amministrativa in  
..... (indirizzo completo di  
entrambe le sedi), iscritto alla CCIAA di ..... al n. ...., telefono  
..... fax ..... e-mail .....

codice fiscale ..... partita iva .....

### CHIEDE

l'approvazione del Progetto di Internazionalizzazione denominato  
..... e di essere ammesso al contributo di € .....

Comunica inoltre di avere incaricato il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, cellulare \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, quale referente per i rapporti con la Regione.

Ai fini della Legge Regionale n. 3/99, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per chi attesta il falso

### DICHIARA

- di essere un Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013;
- che il Consorzio è stato costituito in data ..... ed è regolato dallo statuto del ..... (se ricorre: modificato con successivi atti del ..... ), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali quelli previsti all'articolo 2 del bando, e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento (articolo 3 del bando);
- che il Consorzio, alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, risulta costituito da n..... imprese, di cui n. .... industriali, n. .... commerciali, n. agricole ....., n. .... artigiane, n. .... di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. .... imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443, e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività, e la Regione in cui sono ubicate;
- che le imprese partecipanti all'attività progettuale candidata al presente bando non sono contemporaneamente associate ad altri consorzi che usufruiscono, in relazione all'annualità 2018-2019, dei contributi, del Ministero dello Sviluppo Economico a favore dei Consorzi per l'Internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2012 **oppure** sono associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio per l'internazionalizzazione , indicare la ragione sociale delle imprese stesse e quella dell'altro consorzio in calce alla presente dichiarazione);
- che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, trattandosi di Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013, ammonta a euro \_\_\_\_\_, ed è interamente sottoscritto o versato almeno per il 25% o formato da singole quote di partecipazione non inferiori a euro 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
- che il Consorzio:
  - ha sede legale in Emilia-Romagna, risulta in attività dal \_\_\_\_\_ e che meno del 25% delle imprese consorziate non ha sede legale in Emilia Romagna;

- è costituito da almeno otto imprese, o da non meno di cinque imprese, qualora si tratti di consorzi, società consortili, tra imprese artigiane, di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
  - non associa esclusivamente imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007);
  - non associa esclusivamente imprese di promozione turistica;
  - non essere già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dell'articolo 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e all'articolo 3, punto 5 del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019<sup>10</sup>;
- che il consorzio non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
  - che non sussistono nei loro confronti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011;
  - che il consorzio non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione);
  - che se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata;
  - a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione.

Dichiara inoltre di essere consapevole che i consorzi per l'internazionalizzazione dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino alla data di concessione del contributo e mantenere il requisito della sede o unità operativa in Emilia-Romagna nei tre anni successivi alla conclusione del progetto (decorrente dal 31/12/2021 o dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese a saldo se antecedente alla prima)

### **SI IMPEGNA**

a rispettare gli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019

---

<sup>10</sup> DL 19 maggio 2020 n. 34 (DL "Rilancio").

Il Legale Rappresentante (\*)  
(*Firma digitale*)

**MODELLO A**

excell alla domanda di contributo)

(da allegare in formato

**ELENCO DELLE IMPRESE CHE BENEFICERANNO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI**

N. progr.	Ragione sociale impresa	Comune della Sede (1)	Prov.	Cod.Fiscale	Settore di attività (2)	Consorziate (S/N)	Quota di contributo di cui beneficerà l'impresa (3)	Quota di spesa totale di cui beneficerà l'impresa (4)
<b>TOTALE CONTRIBUTO (4)</b>								

Luogo e data .....

Il Legale Rappresentante (\*)

*Firma digitale*

Note:

1. indicare il comune e la provincia in cui ha sede legale l'impresa
1. indicare il codice ATECO corrispondente (desumibile anche dall'iscrizione alla CCIAA)
2. indicare l'importo del contributo atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo richiesto alla Regione con il presente bando
3. indicare il costo totale del progetto atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di costo del programma attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo richiesto alla Regione con il presente bando

# **MODELLO B**

(DA COMPILARE SU "SFINGE 2020")

## **PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, 2021**

### **DOCUMENTO STRATEGICO**

#### **Titolo e acronimo del progetto di internazionalizzazione**

---

#### **Sezione 1: Descrizione generale del Progetto di Internazionalizzazione SECONDO LE REGOLE DEL PROJECT MANAGEMENT**

Descrizione sintetica, identificazione della strategia e del percorso di internazionalizzazione, scelta del mercato di riferimento, obiettivi e risultati attesi, contenuti, settori coinvolti, tempistiche, luoghi, azioni, riportando anche una breve descrizione del personale del consorzio dedicato al coordinamento e realizzazione delle azioni e gli eventuali contributi professionali esterni.

Si consiglia di evidenziare nella descrizione del progetto gli aspetti rilevanti per l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 12 del bando, quali per esempio: l'innovatività delle attività rispetto alla gestione ordinaria del consorzio o ai mercati tradizionali delle imprese partecipanti; lo staff o consulenti assegnati al progetto .

Sezione 2. Nel caso di partecipazione fieristica, elencare la denominazione della/e fiera/e, l'indirizzo, la data, il soggetto organizzatore, l'identificazione dello stand del Consorzio (se già disponibile) e allegare layout grafico, completo a colori, del format di comunicazione che si intende adottare (per le fiere già svolte, allegare le foto).

Sezione 3. Budget del progetto con il dettaglio dei costi di ogni azione compilando la tabella seguente:

### **Tabella della sezione 3**

**(Compilazione su SFINGE2020. Compilarne una per ogni azione. Le spese di personale e di coordinamento vanno calcolate sul totale complessivo delle voci A+B del progetto e non per singola azione)**

<b>AZIONE 1: Titolo</b>	
<b>Voci di spesa</b>	<b>Costo Totale (in €)</b>
<b>A - SPESE DI PROGETTO</b>	
ASSESSMENT	
Temporary Export Manager e/o Digital Export Manager	
MARKETING DIGITALE	
BUSINESS ON LINE	
SITO WEB	
MATERIALE PROMOZIONE	
B2B ED EVENTI IN PRESENZA / VIRTUALI	
FIERE INTERNAZIONALI (Virtuali o fisiche)	
	SUB TOTALE (A)
<b>B - SPESE GENERALI (da calcolare sul costo subtotale A)</b>	
Spese di personale dipendente o assimilato (MAX 20% di A)	
<b>SUB TOTALE AZIONE 1 (A+B)</b>	
<b>AZIONE 2: Titolo</b>	
<b>Voci di spesa .....</b>	<b>costo in €</b>
<i>.....elenco voci di spesa come da azione 1</i>	
<b>AZIONE n. ---: Titolo</b>	
<i>.....altre azioni</i>	
<b>TOTALE PROGETTO (SOMMA SUB TOTALI AZIONI 1,2,....)</b>	

**NB: l'elenco fiere ed eventi B2B (sia virtuali che in presenza), nel format riportato qui di seguito, va compilato, salvato in formato PDF e allegato alla domanda di contributo su SFINGE2020**

## Elenco fiere ed eventi

	Dati Fiera/evento		Costi di partecipazione				
	Tipologia *	Data della fiera	Affitto spazio	Allestimento	Trasporti e assicurazione	Servizi vari	Costo totale fiera
Fiera ...1							
Fiera... 2							
Fiera... X							

\* indice delle tipologie:

A - Fiera virtuale di organizzatore italiano

B - Fiera virtuale di organizzatore estero

C - Fiera in presenza in Italia

D - Fiera in presenza all'estero

E - Evento B2B o evento promozionale virtuale

## Sezione 4: Indicatori

NUMERO CONSORZIATE PARTECIPANTI AL PROGETTO SUDDIVISE PER SETTORE DI APPARTENENZA

Azioni a cui l'impresa partecipa (fare riferimento all'elenco della Sezione 2)	N. imprese partecipanti	Principali settori di appartenenza delle imprese

INDICATORI E STANDARD (PARAMETRI PRESCELTI PER VALUTARE I RISULTATI PROMOZIONALI)

Azione di riferimento	Indicatori	Standard

--	--	--

**SINTESI DEL PROGETTO**

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.

(da allegare in formato word)

**Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020**

**BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2021**

<b>TITOLO PROGETTO</b>	
<b>PROMOTORE</b>	
<b>PAESI TARGET</b>	
<b>SETTORE</b>	
<b>IMPORTO PROGETTO</b>	€
<b>IMPORTO DEL CONTRIBUTO</b>	€
<b>OBIETTIVI</b>	
<b>PRINCIPALI AZIONI</b>	

## MODELLO C

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA INDICATA NEL MODELLO "A" DELLA DOMANDA)



### DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO CONSORTILE E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dell'impresa:  
\_\_\_\_\_ (P.IVA: \_\_\_\_\_,  
con sede a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ (Se l'unità locale oggetto dell'intervento è  
diversa dalla sede indicarne l'indirizzo: \_\_\_\_\_)  
\_\_\_\_\_ )

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della  
responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni  
mendaci**

#### DICHIARA E AUTOCERTIFICA

- che l'impresa è associata al, ovvero partecipa al progetto del, consorzio \_\_\_\_\_;
- che l'impresa parteciperà al progetto presentato dal consorzio alla Regione a valere sul bando dell'annualità 2018-2019;
- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio (indicare CCIAA in cui si è iscritti: \_\_\_\_\_);
- che l'impresa è attiva e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso.

#### DICHIARA INOLTRE

**(PARAMETRI DIMENSIONALI)**

➤ di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);

➤ di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa                      piccola impresa                      media impresa

➤ Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all’ultimo esercizio Contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile<sup>11</sup>:

• Fatturato (Migliaia Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA)<sup>12</sup>

\_\_\_\_\_

• Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

➤ (Per le sole imprese che non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti) Si riportano i seguenti dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di Sottoscrizione della domanda, se disponibile<sup>13</sup>:

• Fatturato (Migliaia Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA)<sup>14</sup>

\_\_\_\_\_

• Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

➤ Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l’impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

**A** l’impresa è autonoma

**B** l’impresa presenta legami di associazione                      e/o                      **C** l’impresa presenta legami di collegamento

**Compagine sociale**

Socio (cognome e nome / ragione sociale /	Codice Fiscale	Quota detenut	
--	-------------------	------------------	--

<sup>11</sup> Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell’attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

<sup>12</sup> Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell’ultimo esercizio contabile chiuso.

<sup>13</sup> Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell’attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

<sup>14</sup> Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell’ultimo esercizio contabile chiuso.

<b>denominazione ente)</b>		<b>a %</b>	

(se l'impresa ha barrato la casella B oppure C relative alla situazione societaria, è obbligatorio compilare le seguenti tabelle)

**Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)**

<b>Denominazione, CF e P.IVA</b>	<b>Occupati (ULA)</b>	<b>Fatturato</b>	<b>Totale di bilancio</b>

**Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)**

<b>Denominazione, CF e P.IVA</b>	<b>Occupati (ULA)</b>	<b>Fatturato</b>	<b>Totale di bilancio</b>

## MODELLO D

**NB** Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del consorzio.

In questo caso il presente modello "D" va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

---

### PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	<b>Associazione</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Studio professionale</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Altro</b> (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provinci a	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognom e	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

## Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al “Bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese - Consorzi per l'internazionalizzazione - in attuazione della **AZIONE 3.4.1 - ASSE 3 DEL POR-FESR 2014-2020 . ANNUALITÀ 2019-2020**”.

2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;

3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

---

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale. Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

### **Dichiaro** inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- ~ i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- ~ la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- ~ di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

**Firma del legale rappresentante**

---

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

## MODELLO E



### CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

#### Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

## PRINCIPI

### **Trasparenza e Stakeholders**

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

### **Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro**

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

### **Clienti e Consumatori**

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

### **Gestione Green di prodotti e processi**

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera

- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

#### **Relazione con la Comunità Locale e il Territorio**

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

***Firma del Legale Rappresentante del Consorzio***

---

## DEFINIZIONI E INFORMAZIONI

### DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
1. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
2. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
  - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
  - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
  - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
  - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
3. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
  - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
  - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
  - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
4. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

## **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1.Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2018-2019"

- a) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato
- b) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018".;

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

## APPENDICE 2

### Scheda di sintesi del bando

Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione digitale dei consorzi per l'internazionalizzazione – 2021
Titolo breve (sito)	Bando per Consorzi per l'internazionalizzazione
Responsabile del procedimento	Gianluca Baldoni
Dotazione finanziaria	€ 1.691.500,00
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo
Sintesi delle finalità del bando	Favorire percorsi di internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata sostenendo le attività svolte <b>collettivamente</b> attraverso i consorzi per l'internazionalizzazione.
Obiettivo tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
Priorità di investimento	3.b – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Azione	3.4.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.
Indicatori di risultato	52014IT16RFOP008 – Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero
Indicatori di output	CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno CO02 – Numero di imprese che ricevono una sovvenzione 3.B.12014IT16RFOP008 - Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)
Campo intervento	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	(No
Tipologia beneficiari	Consorzi di imprese
Regime di aiuto	Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis"
Intensità dell'aiuto	
Periodo di esigibilità delle spese	Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021
Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite applicativo SFINGE
Termine per la presentazione della	5 dicembre 2020, Ore 16.00

domanda	
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la domanda di contributo (insieme con la procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio);</li> <li>• l'elenco delle imprese partecipanti al progetto;</li> <li>• il Progetto di internazionalizzazione.</li> </ul>
Note	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ruben Sacerdoti, Responsabile del SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1331

IN FEDE

Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1331

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1270 del 28/09/2020

Seduta Num. 38

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi